

Dal test stradale Zurigo-Praga i pregi della nuova ammiraglia Renault Safrane, comfort con lode

La nuova ammiraglia della «Regie» arriverà sui mercati extrafrancesi, e in Italia, soltanto a ottobre. Per la ecologica «Safrane» la Renault ha un obiettivo ambizioso: leader della gamma alta fra i «generalisti». Il comfort è il suo «settebello», insieme a stabilità, tenuta di strada, insonorizzazione. Ottimi livelli di allestimento. Positivo il test stradale da Zurigo a Praga.

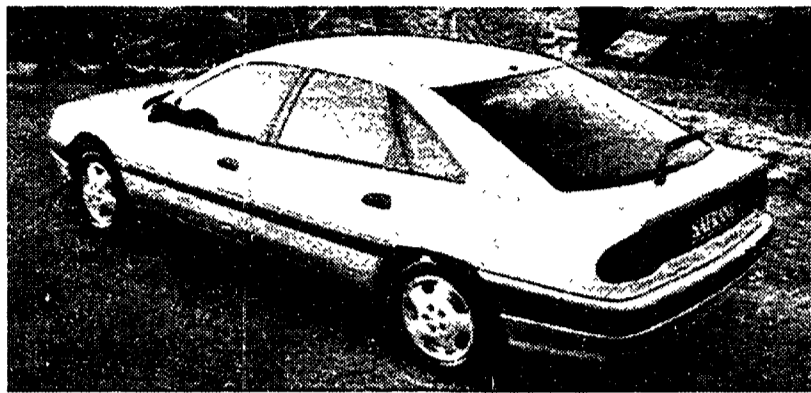
DAL NOSTRO INVIATO
ROSSELLA DALLO

PRAGA. L'obiettivo che si pongono è decisamente ambizioso: essere leader fra i generalisti per la gamma alta. Alla Renault sono convinti di riuscire con la nuova ammiraglia Safrane, recentemente presentata al Salone di Ginevra e ora fatta provare sulle strade di mezza Europa da Zurigo a Praga. Ci riusciranno? Monsieur Thierry Dombrevat, direttore generale di Renault Italia, non ha il minimo dubbio anche se fra i soli marchi francesi la Safrane avrà concorrenti come la Peugeot 605 e la Citroën XM. L'unico dubbio è sulla linea della Safrane, un poco anonima ma tale da soddisfare chi non ama uno styling troppo spiccato e personale.

In base ad alcuni sondaggi di marketing effettuati nei principali mercati continentali di questo segmento - Germania 44%, Francia 11,4%, Italia

11,1% e Gran Bretagna 10,1% pari a oltre il 76% del milione e 817.000 vetture immatricolate lo scorso anno, che compongono il 14% del mercato generale automobilistico - la Safrane godrebbe di tutte le caratteristiche più apprezzate dall'utenza europea nella gamma alta. E in effetti tra abitabilità, insonorizzazione, tenuta di strada, solidità meccanica, ecologia e livello tecnologico la Safrane non scherza affatto.

Continuando la scelta «filosofica» dell'auto da vivere? Renault, infatti, ha costruito un'ammiraglia che privilegia fortemente il comfort di guida e di viaggio più ancora delle prestazioni, che comunque sono di tutto rispetto. Ecco dunque che a fronte di cilindrata di 2.0 e 3.0 litri che sosterebbero potenze ben superiori ai rispettivi 107 e 170 cv cavalli



previsti per la gamma italiana (sarà commercializzata a ottobre dapprima coi propulsori V6 di 2975 cc nelle versioni con cambio manuale o automatico e «Quadra» a trazione integrale permanente; successivamente con il quattro cilindri 12 valvole e più tardi con il turbodiesel ecologico di 2.5 litri) i tecnici francesi hanno voluto lavorare sul miglioramento della coppia motrice (valori di 16,2 kgm a 2500 giri e 24,5 a 4500 giri). Questo fa sì abbia comunque ripresa di tipo sportivo e discreta elasticità del motore.

L'importanza del lavoro sulla «coppia» e complessivamente sull'assetto e la tenuta di strada di questa berlina a due volumi e mezzo (la mezza coda costituita dalla parte bassa del portellone posteriore, con accesso ribassato ai bagagliaio ribaltando 2/3 e 1/3 i sedili posteriori, è perfettamente integrata nel disegno aerodinamico della vettura) l'abbiamo potuto apprezzare appieno lungo il percorso estremamente vario che collega Zurigo alla capitale della Baviera e da qui attraverso altopiani, montagne e l'interminabile «giostra» di



Lo styling della Safrane (a sinistra) è forse il punto debole: poca personalità. Al contrario, gli interni sono molto curati (qui sopra la parte anteriore dell'abitacolo della Baccara che arriverà in Italia nel '93)

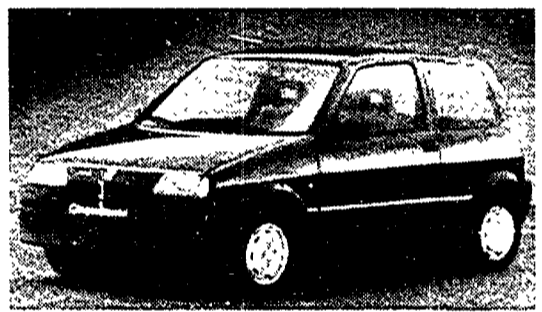
le sospensioni «pilotate» (a irrigidimento progressivo), con correttore d'assetto automatico (ma anche manuale con tre scelte di posizione) allo sterzo servovassisto - forse ancora un po' leggerino alle medie andature - dal sistema frenante con Abs di serie su tutte le versioni al regolatore di velocità (sulle V6); e ancora dai sedili contenitivi ben imbottiti con diverse possibilità di regolazione elettrica e memoria (anche con cuscino riscaldato negli allestimenti di livello superiore) all'impianto di climatizzazione che consente un'ottima aerazione anche diversificata tra guidatore e passeggero (aria condizionata a regolazione automatica per le versioni top RXE). E si potrebbe continuare ancora segnalando, non ultimi fra i pregi, lo straordinario livello di insonorizzazione dell'abitacolo, particolarmente apprezzabile con stereo-Hi fi-Cd funzionante, e l'abitabilità posteriore lievemente aumentata rispetto alla precedente ammiraglia R25.

Certo non mancano i difetti. Uno è sicuramente riscontrato - anche dagli stessi tecnici Renault che giurano di provvedere prima della commercializzazione - sul cambio manuale in particolare della versione V6 (dolce e piacevole invece l'automatico tipo «PK»); la seconda marcia è in posizione non perfettamente allineata, e spesso si «punta» specie nelle scalate veloci. Più difficile da risolvere è invece la scarsa visibilità posteriore in manovra di parcheggio: per quanto il lunotto sia di ampie dimensioni, non consente di tenere sotto controllo la «mezza coda». Per non «bocciare», bisognerà farci l'occhio.

Vasto interesse di pubblico al lancio della nuova «city car» Fiat. Oltre 1.200.000 visitatori nel primo week-end; 15.000 ordini a scatola chiusa

Cinquecento: 3 mesi di coda

Appena comparsa negli autosaloni, la Cinquecento è già richiestissima. Ben 15.000 ordini prima ancora che la vettura si potesse vedere, toccare e provare. Oltre 1.200.000 visitatori interessati nell'week-end di «lancio». Prescelta la 903 cc catalizzata. E per le consegne già ci vogliono 2 o 3 mesi. La promozione radio e Tv affidata a un trio eccezionale: Paoli, Finardi, Ruggieri.



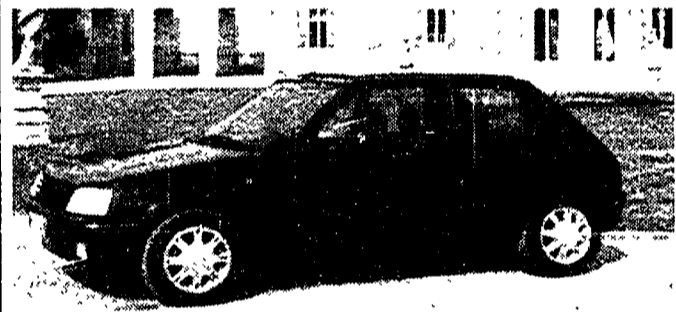
Una volta utilitaria, oggi «city car» la Fiat Cinquecento è finalmente una realtà concreta e acquisibile. Ed è subito stato un grosso successo. L'interesse per la nuova Cinquecento è diffusissimo. Durante l'operazione «porte aperte» - nel week-end 22 e 23 marzo - ben oltre un milione e duecentomila persone hanno voluto vedere da vicino, toccare e in molti casi anche provare la Cinquecento.

Un dirigente di una grossa concessionaria di Vicenza è rimasto impressionato dall'afflusso di curiosi che già prima dell'apertura mattutina si affollavano davanti all'autosalone. «C'era molta gente, e per la maggior parte arrivavano a bordo di auto di grossa cilindrata». La stessa scena e le stesse dichiarazioni stupite si potevano cogliere anche nelle altre città.

Molti i curiosi, ma anche tanti i compratori pronti a mettere mano al portassegno per portarsi via subito la piccola Fiat. Le speranze dei più focolosi acquirenti sono però andate deluse. Prenotabile già da una ventina di giorni «a scatola chiusa», al 22 marzo erano già stati raccolti quindicimila ordini, tanto che per le consegne si parla di 60/90 giorni.

Nelle grandi città il modello più richiesto è quello con motore quattro cilindri di 903 cc equipaggiato con marmitta catalitica. Del resto per una city car che si rispetti il dispositivo antinquinamento è oggi indispensabile per mettere il proprietario al riparo dai rigori della legge Ruffolo-Conte e dai blocchi alla circolazione ve-

Si amplia l'offerta di vetture del «leone» in regola con l'ecologia. Con cinque nuove Peugeot sale a 59 la gamma pulita



La gamma 205 continua la sua marcia ecologica. Dopo la Gentry, top della gamma (nella foto) arriva la Look Ecodiesel con valvola EGR, proposta nelle versioni di carrozzeria a 3 e 5 porte

Cinque nuovi modelli ecologici entrano nella già ricca gamma «pulita» commercializzata da Peugeot Italia. Si tratta della 205 Look Ecodiesel, disponibile nelle versioni 3 e 5 porte; della 309 Best Line, in versione catalizzata sia Ecodiesel; e della 405 Station Wagon Trophy catalitica. Grazie a queste proposte sale a 59 il totale dei modelli «puliti» con il marchio del «leone».

La 205 Look Ecodiesel - come abbiamo anticipato - è dotata di propulsore quattro cilindri Diesel aspirato di 1905 cc, che adotta la valvola EGR per il riciccolo dei gas di scarico; sviluppa una potenza di 65 cv e

consente di raggiungere una velocità massima di 160 chilometri orari. Equipaggiamenti, gamma di colori carrozzeria e optional disponibili sono gli stessi della corrispondente versione Look 5 marce con motore a benzina. I prezzi, chiavi in mano, sono: lire 14.160.000 la tre porte e lire 14.810.000 la cinque porte.

La 309 Best Line catalitica o Ecodiesel va a sostituire la versione Open. Rispettivamente, monta motore quattro cilindri di 1124 cc (60 cv di potenza, 162 km/h la velocità massima) dotato di convertitore catalitico a tre vie e sonda lambda; l'Ecodiesel adotta il motore a

gasolio di 1905 cc (65 cv, 160 km/h) con dispositivo EGR. Sono vendute a lire 17.065.000 la versione benzina e lire 18.290.000 quella a gasolio che gode dell'esenzione per tre anni della sovrattassa Diesel.

Infine, la 405 Station Wagon Trophy (prezzo chiavi in mano lire 24.765.000) è equipaggiata con propulsore benzina «verde» di 1580 cc. Conserva gli equipaggiamenti di serie della versione non catalizzata - che sostituisce nella gamma - mentre per quanto riguarda i colori di carrozzeria propone, oltre al tradizionale «verde Sorrento», anche il bianco «Meije».

Arriva la Marbella 903 catalitica «risparmiosa»



La Marbella catalitica adotta l'elettronica per carburatore e accensione

Presentata in anteprima al Salone di Ginevra, la Seat Italia ha da pochi giorni immesso sul nostro mercato la Marbella 903 cc dotata di carburatore a controllo elettronico e marmitta catalitica trivalente e sonda lambda.

La piccola Seat «pulita» viene venduta al prezzo di lire 9.860.000, chiavi in mano. Con questo valore di listino la nuova Marbella raggiunge un record «al ribasso»: è infatti l'unica vettura catalizzata ad essere offerta a un prezzo inferiore ai 10 milioni di lire.

Vettura cittadina per eccellenza, compatta, maneggevole, adatta a muoversi agilmente nel traffico urbano, vanta tra l'altro bassi consumi e ora con la marmitta catalitica si mette anche al riparo da qualsiasi decisione di limitazione alla circolazione dei mezzi privati.

Sotto il profilo tecnologico, questa Marbella mette a frutto il lavoro congiunto di Seat e Weber Marelli. Il motore quattro cilindri di 903 cc che eroga 41 cv a 5800 giri/minuto, è stato infatti dotato di carburatore «elettronico» e, come si diceva, del più efficace dispositivo antinquinamento. Il controllo della miscela aria/carburante (benzina «verde») avviene per mezzo di una valvola di bypass comandata da una centralina elettronica che agisce

Moto. Debuttano due scooter Piaggio: Quartz per un'utenza d'élite e per ragazzi e donne...

Giovanile e economico come una... Zip

È partita l'offensiva Piaggio nel settore degli scooter 50cc. A poco più di un anno dal lancio della best-seller Sfera, la Casa di Pontedera fa debuttare Quartz e Zip, con il proposito di soddisfare nuove fasce di utenza. Sofisticato e sportivo il primo, agile e scattante il secondo, si confermano su strada ai vertici delle rispettive categorie. Allo Zip (2.450.000 lire chiavi in mano) il miglior rapporto qualità-prezzo sul mercato italiano.

CARLO BRACCINI

PORTOFERRAIO (Isola d'Elba). Chi ha tempo non aspetti tempo, e alla Piaggio, leader europeo nel settore degli scooter e dei ciclomotori, conosciuto bene questo vecchio adagio popolare. Così, il grande successo della Sfera (50.000 unità vendute in Europa lo scorso anno, seconda sola all'oramontabile Vespa e best-seller in Italia) non basta più; per mantenere e possibilmente espandere le proprie quote di mercato bisogna presidiare tutti i segmenti. E dopo la Sfera matura polivalente e rivolta a una utenza indifferenziata, è il turno di Zip, giovanile ed economico, e di Quartz, la nuova frontiera dello scooter d'élite.

Grazie a tutto ciò e al fatto che entro giugno la produzione della Marbella sarà totalmente catalizzata, la Seat Italia è convinta di poter consegnare quest'anno circa 14.000 esemplari di questa versione. Già da aprile, inoltre, sarà disponibile anche un commerciale leggero Marbella Van «pulito» al prezzo di 8.200.000 lire, chiavi in mano ma Iva esclusa.

Ben diversi gli obiettivi del Quartz, in pratica il primo scooter «sportivo» della nuova generazione. Può far sorridere parlare di sportività in un veicolo che, per definizione, è un ciclomotore e per precisi vincoli di legge non può superare i 40 km orari di velocità massi-



Il Quartz (a sinistra) è dedicato all'utenza più sportiva mentre lo Zip (a destra) si rivolge ai giovani e alle donne



ma, ma il Quartz è in effetti pensato e realizzato per offrire il massimo delle prestazioni nello spunto, nella tenuta di strada e nella frenata. Prevede le soluzioni tecniche adottate, dal raffreddamento a liquido del propulsore, alla nuova sospensione anteriore monobraccio con impianto frenante a disco. Persino i pneumatici, ribassati e di larga sezione, rappresentano una vera eccezione nel panorama scootistico. A colpo d'occhio, del Quartz si apprezzano soprattutto le generose dimensioni, il grosso disco da 200 mm all'anteriore, mentre fa una certa impressione la grata del radiatore che occupa lo spazio più basso dello scudo. Come per lo Zip, non manca un pratico vi-

so sotto la sella, adatto a ospitare un casco integrale o altri oggetti piuttosto voluminosi. La fascia d'utenza del Quartz è ben definita: maschi, di età compresa tra i 18 e i 25 anni, anche se si prevedono non pochi «contaminati».

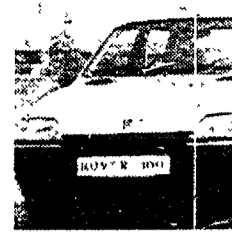
Dai nuovi scooter Piaggio ci si aspetta sempre molto ma, ancora una volta, l'attesa e l'attenzione che i vertici della Casa di Pontedera riescono a suscitare attorno alle creature del Gruppo, rivelano solide basi. La presa di contatto con Zip e Quartz è avvenuta lungo le strade costiere dell'Isola d'Elba, ma anche lo scarso traffico di una Portoferraio fuori stagione può fornire indicazioni interessanti sulle caratteristiche d'uso. Cominciando dallo Zip

che, a dispetto delle dimensioni contenute, offre spazio in abbondanza anche ai più dotati in fatto di statura. Le sospensioni lavorano correttamente (promossa la forcella telescopica adottata per la prima volta su uno scooter Piaggio) mentre il peso ridotto porta l'agilità e la maneggevolezza a livelli di record assoluto. Più abitabile dello Zip, il Quartz risente però della taratura più rigida delle sospensioni e le sue qualità di spicco rimangono l'elevata tenuta di strada e l'eccellente frenata anteriore, perfettamente coadiuvata da un particolare sistema ammortizzante che elimina in pratica l'affondamento in decelerazione. Per quanto riguarda le prestazioni pure, entrambi i nuovi

scooter consentono accelerazioni ai vertici della categoria, con uno «spunto al semaforo» davvero sorprendente.

Un'ultima nota riguarda prezzi e termini di consegna. Con una quota di commercializzazione di 3.700.000 lire chiavi in mano il Quartz stabilisce un nuovo primato in fatto di scooter 50 cc, seppure giustificato dai contenuti tecnici elevati quando non proprio unici. È primato anche per lo Zip, che verrà venduto a 2.450.000 lire chiavi in mano, stabilendo in pratica il miglior rapporto qualità-prezzo della categoria. Il Quartz è già in consegna presso i concessionari Piaggio in tutta Italia mentre lo Zip si farà attendere, almeno fino all'estate inoltrata.

Rover: edizioni limitate a basso prezzo per i giovani



Arriva da Rover Italia una serie di proposte economicamente interessanti per giovani «single» con scarse risorse finanziarie. Nascono infatti alcune serie speciali, caratterizzate da un apprezzabile rapporto prezzo-qualità. Si tratta della Mini 1.0 Mayfair Cat, dotata di catalizzatore trivalente (senza sonda lambda) e carburatore opportunamente modificato. Costruita in 300 esemplari, è venduta al prezzo di lire 12.115.000, chiavi in mano. La stessa strategia viene adottata per la serie 100 (nella foto) che presenta due 111 «Klipper», tre porte (12.885.000) e cinque porte (13.325.000); per la serie 200 con la 214 Si 3 porte Sport Cat, con catalizzatore trivalente e sonda lambda, motore da 90 cv, iniezione Tbi (19.400.000), 214 Cambridge con vetri elettrici e inserti in radica sulla plancia in cui è incorporato l'orologio elettrico (17.750.000), disponibile anche catalizzata (18.550.000), nonché 216 Gi 5 porte Cat con marmitta trivalente e sonda lambda (26.730.000); infine per la serie 400 offre la 416 Cambridge che ha le stesse dotazioni dell'analoga 214 ed è venduta al prezzo di lire 21 milioni, chiavi in mano.

Bepi Koelliker importa le Chrysler in Italia

È stato siglato da pochi giorni l'accordo tra l'americana Chrysler e la Bepi Koelliker Automobili in base al quale la società italiana si occuperà dell'importazione e distribuzione sul nostro mercato delle vetture e veicoli Chrysler. A questo scopo sarà creata, in seno al Gruppo Koelliker, la Chrysler Jeep Italia con il compito di commercializzare le Jeep Cherokee e Wrangler e altri modelli di prestigio tra i quali la monovolume Voyager, il cabriolet LeBaron e lo spider Viper RT/10. Il «colpaccio» di BK appare ancora più foriero di successi alla luce di quanto trapela in questi giorni dalla Casa statunitense: è quasi pronta, infatti, una nuova generazione di Jeep più moderna e conforme alle esigenze attuali dell'utenza occidentale.

Dalla Elser Ranger Voice l'antifurto che parla

ha inventato Ranger Voice, l'antifurto parlante. Per quanto possa sembrare un gadget in stile «Supercar», il nuovo dispositivo racchiude alcune funzioni interessanti. Innanzitutto crea sufficiente stupore nel «topo d'auto» ingrandendolo a dismisura; poi informa il proprietario dell'avvenuto tentativo di furto e gli dice di togliere il blocco motore per ripartire (i blocchi, anzi, sono due proprio per aumentare la protezione) e infine serve all'autoriparatore per sapere che è stato forzato un finestrino, o il cofano o la serratura. Ma non basta. Grazie al radiocomando di cui è dotato l'antifurto, l'installatore può procedere all'autodiagnosi per sapere che tutto sia stato montato a dovere. Il proprietario, ancora, può programmare l'esclusione dei segnalatori acustici (che comunque «staccano» dopo 5 minuti dall'avvio, evitando così di assordare tutti quanti inopportuno), tenere leggermente abbassati i finestrini - ad esempio quando restano a bordo un bimbo o un animale - mantenendo però la protezione antifurto. E in caso di malfunzionamento del radiocomando, basta aprire il portiere e inserirlo nell'apposita scanalatura della centralina posizionata nel portaoggetti. Unico «neo» vero, il costo: 750.000 lire esclusi Iva e montaggio.

Chi compra un casco Jet Nolan trova un marsupio

una simpatica iniziativa è in atto presso i migliori rivenditori di prodotti Nolan in Italia: chi compra un casco Jet modelli N16, NX1, NO2, N16X e Paddock troverà nella stessa confezione del casco anche un utilissimo e coloratissimo marsupio in tessuto antistrappo, con chiusura di sicurezza a scatto. L'iniziativa promozionale vale fino al 30 aprile.

In commercio un portacartina con ventose per la moto

Fra le difficoltà di un motociclista in gita o in giro per una città poco conosciuta c'è anche quella di consultare agevolmente la cartina topografica. Un aiuto in tal senso viene ora dalla J2M di Inverigo che propone uno specifico portacartina in plastica, dotato di sei ventose, da applicare al serbatoio della motocicletta e fissare con un codino di sicurezza al canotto dello sterzo oppure al tappo del serbatoio. Praticissimo e poco ingombrante, costa trentamila lire più Iva.